



**PATERNÒ. Riaperto
un nuovo settore
del plesso Falconieri**

MARY SOTTILE PAG. 34

PATERNÒ. Ieri mattina riaperto l'immobile dell'Istituto comprensivo Marconi: taglio del nastro affidato all'arcivescovo di Catania

Il plesso Falconieri torna alla normalità

La dirigente Russo: «E' una grande emozione, noi ci battiamo ogni giorno per la legalità»

Mons. Gristina ha evidenziato l'importanza della solidarietà, del dover essere gli uni agli altri

Un ulteriore passo è stato compiuto, un ulteriore pezzo del plesso scolastico "Falconieri", dell'Istituto comprensivo "Marconi", è stato recuperato e restituito alla popolazione scolastica. Ci si riappropria, poco alla volta, di un bene importante non solo per gli studenti ma per l'intero territorio, per un quartiere che, nonostante appartenga al cuore storico della città, resta ai margini di essa.

La consegna dell'immobile ieri mattina, un momento vissuto assieme dalla dirigenza scolastica, dai docenti, dagli studenti, dai loro genitori e dall'amministrazione comunale. Un momento importante per la collettività paternese, nell'affermazione del principio di legalità; un momento arricchito dalla presenza dell'arcivescovo di Catania, monsignor Salvatore Gristina, a Paternò in visita pastorale. A lui è stato affidato il taglio del nastro, attorniato dagli studenti dell'Istituto Marconi.

«C'è la nostra massima attenzione per il mondo scolastico - evidenzia il sindaco Nino Naso - non si agirà più in maniera straordinaria ma ordinaria. Per Paternò questo è un grande giorno. Il cammino di crescita ora prosegue, con l'attenzione che si

sposta all'ultimo settore da recuperare».

Un momento vissuto con grande emozione dall'intera popolazione scolastica che, ieri mattina, il cui stato d'animo è stato espresso dalla dirigente scolastica, Maria Santa Russo, a mons. Gristina. «È con grande emozione, Eccellenza, che vogliamo presentare a lei la nostra scuola - ha evidenziato nel suo discorso la dirigente Russo - questo è un territorio molto difficile, segnato purtroppo da una indigenza economica, culturale e spesso anche affettiva, che crea disorientamenti esistenziali chiudendo sovente gli orizzonti all'interno di quartieri ghetto. Molti sono gli extracomunitari che da noi trovano accoglienza piena, rispetto e sensibilità. La Marconi è una scuola che sente in modo particolare questa vocazione ad accogliere senza discriminazioni né limiti di disponibilità, con attenzione, progettualità e soprattutto amore. Una scuola che nonostante tutti i disagi del territorio - ha evidenziato la dirigente - si impegna con professionalità, con coraggio e con infinito amore, a dare ai giovani il massimo delle opportunità formative, portfolio per la vita, all'insegna della modernità e dell'avanguardia, ma soprattutto di una spiccata umanità».

E nel suo intervento, rivolgendosi agli studenti, il vescovo di Catania ha evidenziato l'importanza della solidarietà, del dover essere gli uni supporto degli altri.

MARY SOTTILE



IL TAGLIO DEL NASTRO È STATO AFFIDATO ALL'ARCIVESCOVO DI CATANIA, MONS. GRISTINA

NASO: «CHIUDEREMO GLI INGRESSI»

Il sindaco rassicura le mamme sui senza fissa dimora



IL SINDACO CON LE MAMME

E a margine dell'incontro di ieri mattina, un gruppo di mamme ha avanzato al sindaco Naso alcune richieste rispetto alle condizioni del verde dei viali interni del plesso scolastico; e ancora della sicurezza degli studenti, visto che una porzione del plesso scolastico, non ancora recuperato, è da sempre utilizzato come rifugio per disperati senza fissa dimora. Nonostante i tanti sgomberi effettuati in questi anni, passano solo pochi giorni, e all'interno della struttura c'è sempre qualcuno che ritorna per trovare uno spazio sicuro dove dormire. Come acca-

duto fino a pochi giorni fa, con lo stesso sindaco arrivato per un sopralluogo assieme a vigili urbani e carabinieri, trovando due persone, poi fatte uscire. Una situazione, però, inconciliabile con la presenza di bambini nel plesso accanto. Da qui la richiesta di intervento, da parte delle mamme di alcuni studenti delle classi della materna. «Chiuderemo tutti gli ingressi - evidenzia il sindaco - con la scuola collaboreremo per poter insieme realizzare la manutenzione dei viali scolastici».

M. S.

ADESSO MANCA L'ULTIMO SETTORE ms.) Per il recupero di "Falconieri" resta ancora un ultimo settore da recuperare, al momento in totale stato d'abbandono e degrado, dopo esser stato distrutto da ladri e vandali. Intanto, come detto, è stata recuperata una seconda porzione dell'istituto, inaugurata ieri e denominata "Falconieri primaria" composta da sei classi, da un'aula magna e da un laboratorio multimediale. Questa porzione si affianca alla prima sezione recuperata "Falconieri infanzia", composta da quattro sezioni di infanzia e tre classi di primaria (due prime e una seconda). Ora resta la terza porzione, con il progetto, preparato anche questo durante l'Amministrazione Mangano, per una spesa di 800 mila euro, già pronto ed inserito in graduatoria.